

CAMERA DEI DEPUTATI N. 855

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati ACCREMAN e PAGLIARANI

Presentata l'8 gennaio 1964

Istituzione della Corte d'assise in Rimini

ONOREVOLI COLLEGHI! — Da un anno è stato istituito il Tribunale di Rimini, con competenza su una parte del territorio già del Tribunale di Forlì. Questa istituzione era veramente improrogabile; il lavoro giudiziario compiuto nel primo anno di vita del nuovo tribunale, ne è chiarissima conferma.

Facendo riferimento al numero dei soli affari penali — e tenuto conto che la concreta attività del Tribunale di Rimini iniziò alla fine del gennaio 1963 — si hanno per gli 11 mesi del 1963 cifre statistiche ragguardevolissime. Queste cifre possono essere così riassunte:

<i>Procura della Repubblica:</i>			
Registro generale affari penali.	N.	5.016	
Procedimenti con imputati detenuti	»	159	
Accessi per morti a seguito di investimento, o accidentali o suicidi	»	253	
Altri accessi urgenti	»	112	
<i>Tribunale:</i>			
Registro generale affari penali di 1° grado	N.	714	
Registro generale appelli	»	165	
Registro generale ufficio istruzione	»	2.478	
Sentenze dibattimentali	»	671	
Sentenze istruttorie	»	1.303	
Procedimenti eliminati altrimenti	»	204	
Peraltro Rimini non ha circolo di Corte d'assise, che è rimasto a Forlì.			

Il dato che qui più interessa è il seguente: nella ultima sessione (dicembre 1963) della Corte d'assise di Forlì, il ruolo fu costituito da 6 processi; di questi 6, ben 5 provenivano dal territorio del Tribunale di Rimini. Fu, quella, la prima sessione di Corte d'assise di Forlì tenuta dopo la istituzione del Tribunale di Rimini; ed emerge con assoluta evidenza la necessità, non già della soppressione della Corte d'assise di Forlì, ma della istituzione di circolo di corte d'assise anche in Rimini. Sarebbe veramente fuor del senso comune che — esistendo due tribunali, in Rimini e in Forlì; e dando quello di Rimini 5 processi su 6 al ruolo della Corte d'assise — il rito penale del dibattimento continuasse a essere celebrato, per la maggior parte dei processi, fuori della sede naturale propria. È evidente il disagio che — in occasione della celebrazione di processi di corte d'assise — colpisce parti offese, testimoni, patroni, imputati costretti a trasferirsi a notevole distanza, molte volte per più giorni consecutivi.

Si aggiunga il disagio dell'ufficio del Pubblico Ministero; quello di Forlì, costretto a trattare in udienza processi penali che ha ignorato fino a quel momento; quello di Rimini, impossibilitato a concludere nell'udienza processi penali cui ha già da tempo dedicato ingegno e cura, o come istruttore o come partecipe dell'istruttoria.

A queste ragioni se ne aggiungono altre di non riprovevole prestigio. Curia e foro riminesi ambiscono ad abolire la *deminutio* nella quale attualmente si trovano, ad ottenere

cioè che l'ufficio giudiziario riminese sia completo di ogni competenza normalmente prevista dalla legge. Un recente ordine del giorno del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rimini ha rivendicato la necessaria e rapida istituzione della Corte d'assise in Rimini.

Sono questi i motivi che hanno indotto i proponenti a presentare la presente proposta

di legge, che è di nessun aggravio finanziario per il bilancio del Ministero della giustizia (e anzi di risparmio, almeno sotto il profilo delle spese di trasferta ai testimoni, evidentemente in diminuzione), e di atteso riconoscimento verso una esigenza sentita da popolazione, autori e collaboratori di giustizia nel Riminese.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

È istituita la Corte di assise in Rimini; essa fa parte del distretto di Corte di appello di Bologna.

ART. 2.

Il circolo della Corte di assise di Rimini è formato dal territorio sul quale ha competenza il Tribunale di Rimini.